

IL FOGLIO LETTERARIO EDIZIONI

Associazione Culturale

Editoria di qualità dal 1999

Sito internet: www.ilmoglioletterario.it

MINITOUR CUBANO PONTEDERA - LIVORNO

VENERDI' 2 OTTOBRE ore 18.30

Circolo ARCI La Rotta - Pontedera

IL MIO NOME È CHE GUEVARA

di Alejandro Torreguitart Ruiz - traduzione Gordiano Lupi

A.Car/Il Foglio

Coordina Amos Cartabia

“Un eroe morto diventa un simbolo di riscossa e una bandiera da agitare contro un nemico imperialista. Un rivoluzionario vivo sarebbe stato un soggetto scomodo da collocare in una Cuba troppo piccola per contenere due presenze ingombranti come il Che e Fidel. Se Ernesto Guevara fosse vivo, sarebbe il primo avversario di Castro e di un regime che ha tradito il sogno rivoluzionario”.

VENERDI' 2 OTTOBRE ore 21.30

Libreria Roma - Pontedera

GIALLISTI A CONFRONTO

Coordina Marcello Cimino

UNA TERRIBILE EREDITÀ

di Gordiano Lupi, Gruppo Perdisa editore

Un soldato cubano in Angola vive un incubo di cinque anni che lo porterà a conoscere orrore su orrore, fino all'esperienza indicibile del cannibalismo. Da reduce, quel ricordo diventerà per lui insopportabile, un peso destinato a trasformarsi in brama di carne. Metodico come il più inumano degli assassini, sceglierà allora le strade povere dell'Avana per dare la caccia alle sue vittime innocenti

Partecipano inoltre: **ASSASSINIO IN LIBRERIA. CHI HA UCCISO TECLA DOZIO?** di Lello Gurrado, Marcos Y Marcos - **LOST DOG, DELITTO CON DUBBIO CASTIGO** di Domenico Manzione. Maria Pacini Fazzi editore - **LL POTATORE DI ANIME** di Amos Cartabia, A.Car edizioni - **L'AMORE IMPERDONABILE, UN MISTERO SUL LAGO** di Giuseppe Guin, Book Editore - **LA BAMBOLA DI SOLANGE**

SABATO 3 OTTOBRE ore 18.30
Libreria EDISON- LIVORNO
CUBA TRA GIALLO E MISTERO

Gordiano Lupi presenta
UNA TERRIBILE EREDITÀ
Gruppo Perdisa editore

Davide Barilli presenta
LE CERE DI BARACOA
Mursia Editore

PAGINA SU FACEBOOK

<http://www.facebook.com/editevent.php?success=1&picture&eid=139570454932&new&m=1#/event.php?eid=139570454932>

**DAL 23 SETTEMBRE IN TUTTE LE
LIBRERIE**

Gordiano Lupi
Una terribile eredità
Euro 12,00 - Pag. 128
Isbn 978-88-8372-376-6

Un reduce, L'Avana, l'ambiguità del male

Dopo un'esperienza traumatica durante la guerra in Angola, un cubano torna a casa ma non sarà più lo stesso. Diventato metodico come il più inumano degli assassini seriali, sceglierà L'Avana per dare la caccia alle sue vittime innocenti. Da uno tra i maggiori conoscitori italiani della cultura cubana, una parabola cupa sull'ossessione del male e, insieme, un viaggio impietoso in una terra che resta ancora da svelare.

TUTTE LE RECENSIONI:

<http://www.gruppoperdisaeditore.it/Catalogo/Perdisa-pop/Walkietalkie/Una-terribile-eredita.aspx>

UNA TERRIBILE EREDITÀ

ROMANZO

Collana Walkie Talkie // diretta da Luigi Bernardi //

Perdisa Pop // euro 12,00 // pagine 128 //

Isbn 978 88 8372 376 6 //

Un soldato cubano in Angola vive un incubo di cinque anni che lo porterà a conoscere orrore su orrore, fino all'esperienza indicibile del cannibalismo. Da reduce, quel ricordo diventerà per lui insopportabile, un peso destinato a trasformarsi in brama di carne. Metodico come il più inumano degli assassini, sceglierà allora le strade povere dell'Avana per dare la caccia alle sue vittime innocenti.

Creando un affascinante connubio di horror e reportage, Gordiano Lupi torna a Cuba per raccontare una parabola che afferra allo stomaco, una storia cupa sull'ossessione del male e, insieme, un viaggio impietoso in una terra che resta ancora da scoprire.

L'esplorazione della cultura di un popolo s'intreccia alle trame spietate di una guerra condotta in modo barbaro fino all'inverosimile. Il punto di partenza è infatti l'Angola, dove i soldati cubani sono costretti a vivere un tormento assurdo e privo di logica, nel cuore di un'Africa selvaggia, tra mangiatori di scimmie, ritualità macabre e violenza efferata. A vivere l'incubo è un cittadino comune, con una moglie incinta che lo attende all'Avana e, come sorte, un percorso senza ritorno nella follia.

Asciutto, teso e lucido, il romanzo procede con ritmo inflessibile per concentrarsi sul ritorno a casa del reduce, dove la personalizzazione operata dalla guerra e dalle crudeltà di un regime segneranno le ultime tappe del suo destino. Rimasto vedovo, l'uomo si ciberà di innocenza, paradossalmente senza smettere la propria sensibilità, l'amore per il figlio, né il senso di colpa. Così la storia si fa emblematica, disegnando scenari in cui il macabro s'allea con la realtà, la pena con la follia, l'amore con la morte.

Da uno tra maggiori conoscitori italiani della cultura cubana, un romanzo che senza dare un attimo di tregua evoca gli interrogativi più inquietanti sulla natura umana.

In libreria dal 23 settembre 2009

Gordiano Lupi (Piombino, 1960) ha tradotto i romanzi del cubano Alejandro Torreguitart Ruiz. I suoi lavori più recenti sono: *Cuba Magica - conversazioni con un santero* (Mursia, 2003), *Un'isola a passo di son - viaggio nel mondo della musica cubana* (Bastogi, 2004), *Orrori tropicali - storie di vudu, santeria e palo mayombe* (Il Foglio, 2006), *Almeno il pane Fidel - Cuba quotidiana* (Stampa Alternativa, 2006), *Avana Killing* (Sered, 2008), *Mi Cuba* (Mediane, 2008). Cura la versione italiana del blog "Generación Y" della scrittrice cubana Yoani Sánchez e ha curato il suo primo libro *Cuba libre* (Rizzoli, 2009).

ROMA, MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE, ORE 18: "SINERGIE D'ARTE" AL CAFFÈ LETTERARIO, A CURA DI AUTORI ONLINE. PRESENTAZIONE DELL'ANTOLOGIA "L'APE POETA".

Cari amici,

dopo la pausa estiva, riprende la rassegna "Sinergie d'Arte al Caffè Letterario".

Gli appuntamenti culturali, come nella precedente stagione, avranno cadenza settimanale e saranno fissati nella serata di mercoledì, dalle ore 18 alle 20.

Ci vedremo dunque mercoledì 30 settembre, alle ore 18, presso il Caffè Letterario, Via Ostiense n. 95, Roma.

Sarà presentata l'antologia "L'ape poeta", edita dalle Edizioni Artescrittura, alla quale hanno partecipato numerosi poeti, alcuni già celebri (come, ad esempio, Maria Luisa Spaziani ed Elio Pecora), altri meno noti ma che offrono comunque una interessante panoramica del mondo letterario.

Nel corso della serata, che sarà condotta da Deborah D'Agostino e Massimo Nardi, direttori di Collana delle Edizioni Artescrittura, daremo vita ad un Reading poetico, durante il quale tutti i poeti presenti potranno leggere la loro poesia pubblicata sull'antologia.

Interverranno Teresa Amendolagine, curatrice dell'opera, e Tina Emiliani, coordinatrice editoriale.

Per informazioni rivolgersi al Prof. Gianluca Ricciardi, Responsabile redazionale delle Edizioni Artescrittura, al numero di cellulare 393-7190135.

Doppio evento librario a Palazzo Corsini nell'ambito della Biennale dell'Antiquariato Pittori fiorentini tra Sei e Settecento e carteggio Bardini Bode

Duplici appuntamenti martedì 29 settembre alla Sala dei Cesari di Palazzo Corsini (via del Parione, 11) nell'ambito della 26a Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze.

Alle 16 sarà presentato il volume *Stefano Bardini e Wilhelm Bode. Mercanti e connaisseur fra Ottocento e Novecento*, edito da Polistampa (pp. 288, euro 32). Lo studio di Valerie Niemeyer Chini si basa sul carteggio privato, finora inedito, intercorso tra il «principe degli antiquari», che influenzò profondamente il mercato dell'arte a partire dalla fine dell'Ottocento, e il grande storico dell'arte tedesco, curatore dei Regi musei di Berlino. La corrispondenza, che va dal 1875 al 1920, getta luce non soltanto su di un complesso legame d'affari improntato al commercio di opere d'arte, ma su di una vera e propria asse culturale tra Italia e Germania, capace di influenzare gli orientamenti e gli indirizzi di gusto nei decenni successivi. Il saggio offre inoltre, a partire dal fortunato sodalizio mercantile tra le due figure, spunti importanti sull'incrocio e sulle delicate interferenze tra settori diversi quali arte, politica, economia. Sarà presente l'autrice, e sono previsti gli interventi di Cristina Acidini, soprintendente per il Polo museale, Elena Pianea, direttrice dei Musei Civici fiorentini, e la prof.ssa Cristina De Benedictis dell'Università di Firenze.

Alle 17 sarà la volta del nuovo *Catalogo dei pittori fiorentini del '600 e '700* a cura di Sandro Bellesi, edito sempre da Polistampa. L'opera, una prestigiosa edizione che consta di tre volumi cartonati in cofanetto (pp. compl. 1080, euro 380), contiene le riproduzioni fotografiche, a colori e in bianco e nero, di circa 1800 dipinti di artisti che operarono nel capoluogo toscano nei due secoli in esame. Oggetto per lo più di indagini a largo raggio o dedicate a personalità di rilievo, la pittura fiorentina tra gli epigoni del tardo manierismo e i primi germi del neoclassicismo rivestì in area nazionale un ruolo decisamente più importante di quello che è stato evidenziato finora dalla critica, orientata, in prevalenza, verso il glorioso passato artistico della città. Il lavoro di Bellesi, frutto di quasi dieci anni di ricerche, prende in esame un elevato numero di pittori (circa 340), con l'intento di gettare nuova luce sulla scuola fiorentina tra Seicento e Settecento.



COMUNICATO STAMPA

virtù e PECCATO

*Iniziativa editoriale per la pubblicazione e la distribuzione in libreria
del nuovo volume double-face Virtù e PECCATO!*

Sino al 7 novembre 2009, su www.virtuepeccato.com tutti possono candidare i propri testi per la pubblicazione nel nuovo libro della collana double-face di ARPANet:

Virtù e PECCATO

Virtù e PECCATO è l'iniziativa editoriale ARPANet per la pubblicazione e la distribuzione del secondo volume della collana double-face, dedicata alle passioni: *Virtù e PECCATO*.

Narrazioni e suggestioni che vanno a sondare due dimensioni antagoniste della condotta umana dove la virtù racchiude la perfezione dell'essere, la forza, la giustizia, l'ineccepibile moralità umana e la forza interiore in costante tensione verso il bene, mentre il peccato, la caduta è l'atto proibito, il rinnegamento delle regole imposte. Superbia, avarizia, lussuria, ira, gola, invidia, accidia: i sette peccati capitali racchiudono la debolezza umana, la tentazione diabolica e l'incapacità di saper dire no.

Il peccato e la virtù legate alla lotta eterna tra bene e male, al senso di colpa, alla responsabilità, alla redenzione o all'indulgenza alle proprie inclinazioni.

La produzione creativa di *Virtù e PECCATO*, al modo delle altre iniziative editoriali ARPANet, deriva da tutti coloro che intendano candidare, a partire da oggi, i propri sogni e visioni – trasformati in narrazioni e poesia inedita – su www.virtuepeccato.com.

Nata nel 1998 come casa editrice online realizzando uno tra i primi portali letterari su Internet (www.ARPANet.org), dal 2002 la Società Editoriale ARPANet pubblica su carta testi di narrativa e poesia della nuova letteratura contemporanea.

Tutte le pubblicazioni derivano da un coinvolgimento diretto del lettore, invitato ad essere parte attiva nel processo di selezione dei testi mediante il format esclusivo dell'iniziativa editoriale.

Info, iscrizioni e testi da telegovernare su: www.virtuepeccato.com

Blog: www.EdizioniARPANet.wordpress.com

Sito della Società Editoriale ARPANet: www.EdizioniARPANet.it

SOCIETÀ EDITORIALE

ARPANet - Via Sant'Orsola, 5 - 20123 MILANO - tel. +39 (02) 670.06.34 - fax: +39 (02) 669.86.342
LONDON (UK) - tel. +44 (20) 719.36.004 - NEW YORK (USA) - tel. +1 (646) 502.86.47
www.EdizioniARPANet.it - www.ARPANet.it - www.ARPANet.org - www.ARPANetBook.com
Partita IVA / Codice fiscale - VAT number / Fiscal code IT12505010152

Fernandel

In libreria dal 10 ottobre

Carla Baroncelli

Per amor di cronaca. I miei ventitre anni al Tg2

Isbn: 978-88-95865-18-8

Pagine: 144

Prezzo: € 12,00

«Curiosi si nasce, giornalisti si diventa»

Carla Baroncelli, giornalista Rai dal 1986 al 2008, raccoglie in questo libro gli episodi più significativi della sua carriera. Diciotto storie in presa diretta che raccontano il giornalismo televisivo e il suo linguaggio attraverso una grande varietà di temi. Dalla cronaca nera alla prostituzione, dalla delinquenza minorile all'immigrazione, dall'autismo all'Alzheimer, i dettagli tecnici si mescolano alle emozioni suscitate dalle persone che l'autrice ha incontrato, anche solo per il breve tempo di un'intervista.

Le riflessioni contenute in questo libro ci fanno comprendere quanta umanità ci possa essere in una giornalista che nel proprio lavoro ci ha messo il cuore, quante scelte anche drammatiche e quanti condizionamenti ci sono in un servizio per il telegiornale, che spesso per brevità è costretto a tagliare tanti perché.

Carla Baroncelli è giornalista professionista, scrittrice e poeta. È entrata in Rai nel 1986, prima nella redazione di "Diogene. Al servizio dei cittadini", poi come cronista e infine per le rubriche "Tg2 Dossier" e "Dossier Storie". Ha ricevuto diversi premi: il premio Guidarello per il giornalismo (1989), il premio giornalistico Città di Calabria (1996), il premio giornalistico Ilaria Alpi (1998 e 2005), il premio Voltolino di giornalismo per la divulgazione scientifica (2005).

MondelloGiovani

Festival della letteratura giovane

Seconda edizione

Palermo, 23 e 24 ottobre 2009

COMUNICATO STAMPA

Concorso SMS Poesia – quasi 100 le poesie arrivate – fino al 4 ottobre
Alessandro Baricco ospite speciale

In attesa di sapere quali saranno gli ospiti e il programma della seconda edizione del **MondelloGiovani**, il primo Festival dedicato alla letteratura giovane promosso dalla **Fondazione Banco di Sicilia**, anticipiamo la notizia che come ospite speciale ci sarà **Alessandro Baricco**, che proporrà un personalissimo percorso dei miti della 'giovinezza' nella grande letteratura.

Intanto continuano ad arrivare le poesie per il concorso **SMS Poesia. Il concorso**, assolutamente innovativo e

organizzato in partnership con **Vodafone Italia**, sta riscuotendo **grande successo**: rivolto ai giovani poeti **tra i 14 e i 28** anni, è stato lanciato l'8 settembre, e la risposta non si è fatta attendere, entusiasta e numerosa: quasi **100 le poesie giunte** fino ad ora al numero **340.439900**, messo a disposizione appositamente da Vodafone. Per i giovani poeti in erba c'è ancora tempo **fino al 4 ottobre**: le poesie devono essere inviate rigorosamente via sms, non devono superare gli 800 caratteri, devono essere inedite e riportare il nome dell'autore, l'anno di nascita e la provincia di residenza.

Ma qual è lo stile, la qualità, l'originalità dei testi già arrivati? A questo proposito abbiamo sentito il parere di **Carlo Carabba** (vincitore del Premio Mondello Opera Prima 2009), poeta in giuria assieme a Silvia Avallone e Lorenzo Sciajino: *'Gli sms che sono arrivati mostrano la grande vitalità della poesia. Molti pensano che la poesia sia una cosa morta, i poeti una specie in via di estinzione. Sbagliano. La poesia è più viva che mai e sempre alla ricerca di spazi nuovi. I giovani sotto i 30 anni, cui è rivolto il concorso, poco avvezzi a scritto e calamai, si sono ritrovati nella condizione di far leggere le proprie poesie tramite un oggetto quantomai quotidiano e familiare: il telefonino. Gli sms, forma di comunicazione più in voga degli ultimi quindici anni, più della mail, più delle chat, offrono un nuovo territorio inesplorato. Le poesie via sms che sono arrivate sembrano richiamarsi alla migliore tradizione di liriche e epigrammi e nell'arco di pochi caratteri cercano di stupire e incantare il lettore, creando uno strano circuito tra epoche lontane e modernità, come nel caso di un ragazzo del 1991 che ha mandato la sua poesia in due lingue, italiano e latino.'*

La **premiazione** si terrà al Kursaal Kalhesa, caffè-libreria-wine bar di fronte al mare, a Palermo il **23 ottobre** alle ore 17. I primi tre classificati riceveranno rispettivamente un mini PC Vodafone, un cellulare Vodafone e una ricarica Vodafone da 50 €, in più per tutti un buono spesa di 100 € spendibile presso alcune librerie.

Accanto ai tre vincitori se ne aggiungerà un quarto, votato via Web dal pubblico che potrà cliccare la poesia preferita sul sito www.vodafone.it o www.fondazionebancodisicilia.it dove è anche possibile consultare il regolamento.

Particolarmente sensibile ai nuovi linguaggi, Vodafone rappresenta in questa occasione il partner ideale per la Fondazione Banco di Sicilia desiderosa di richiamare l'attenzione delle nuove generazioni nei confronti della poesia, forma espressiva che in Italia non sempre è compresa e apprezzata fino in fondo.

Nato da una costola del **Premio Mondello**, che dal 1975 promuove gli scrittori esordienti con il Premio opera Prima, la seconda edizione del Festival MondelloGiovani si terrà il **23 e 24 ottobre a Palermo**, coinvolgendo spazi straordinari della città storica. Momenti di incontro con gli autori, reading, musica e tante altre iniziative coinvolgeranno il pubblico e gli ospiti, scrittori italiani di narrativa, poesia, saggistica, appartenenti ad una fascia d'età che va dai ventenni ai trentenni fino a quelli che, in qualche modo, sono i 'maestri' di questa nuova generazione. Il programma sarà reso noto entro la fine di settembre.

Sabato 3 ottobre alle 17.30 a Roma, a India Libreria, Lungotevere Gassma – in occasione della messa in scena al Teatro India, per la regia di Roberto Valerio, del *Vantone* di Plauto nella traduzione di Pier Paolo Pasolini – l'Associazione culturale Indiateca in collaborazione col DAMS dell'Università Roma Tre organizza un incontro, sulla figura sempre attuale dello scrittore e cineasta, ideato e condotto da Andrea Cortellessa. Il titolo dell'incontro è *PPP: Proiezione Perpetua Pasolini*: perché dal momento della sua tragica morte sulla sua figura un po' tutti abbiamo "proiettato", esteticamente ideologicamente e psicanaliticamente, tutto e il contrario di tutto. Lo stesso Pasolini era certamente consapevole di questo suo ruolo, se è vero che nell'anno della scomparsa – nella sua città natale, Bologna, il 31 maggio 1975 – accettò di prendere parte a un'installazione dell'artista Fabio Mauri, nella quale le immagini di uno dei suoi film più celebri, *Il Vangelo secondo Matteo*, venivano proiettate sul suo stesso corpo. Il titolo dell'opera era *Intellettuale*, e senz'altro fra gli scopi del nostro incontro c'è una riflessione sul modello intellettuale pasoliniano, in un momento in cui – dopo anni di silenzio – la questione del ruolo degli intellettuali, nella nostra cultura, pare essersi riproposta con vigore.

Nella prima parte, dal titolo *Imago Icona Incubo*, Cortellessa incontrerà tre donne intellettuali che negli ultimi anni si sono confrontate appunto con l'Icona pasoliniana secondo modalità, per una volta, decisamente non convenzionali. L'artista Elisabetta Benassi ha realizzato dei video impiegando una controfigura di Pasolini, e più di recente ha collocato una replica dell'auto della sera fatale, la mitica Alfetta, in un contesto straniante come l'ipogeo di Palazzo Farnese. L'anglista e comparatista Paola Coalaiacomo ha dedicato

un libro singolare, *L'eleganza faziosa. Pasolini e l'abito maschile*, al rapporto di Pasolini con i corpi e, più specificamente, con la moda maschile del suo tempo. La storica del cinema Stefania Parigi, in *Pier Paolo Pasolini, Accattone*, ha posto l'opera d'esordio del Pasolini regista cinematografico sotto una lente analitica assai ravvicinata, che in particolare ne evidenzia il rapporto intimo e fondante coi propri luoghi d'elezione (a partire dal Testaccio nel quale si trovano, anche, sia il Teatro India che l'Indiateca).

Alle 19.00 si cambia scena con un ulteriore incontro, dal titolo "*Con te e contro di te. Fare pace con Pasolini?*". Cortellesa stimolerà cinque scrittori italiani di diverse generazioni (Nicola Lagioia, Giordano Meacci, Antonio Pascale, Walter Siti e Sara Ventroni) a rapportarsi con la figura di Pasolini, per una volta, in modo non identitario. In questi ultimi decenni Pasolini è stato di volta in volta santificato o demonizzato, ma in effetti il rapporto con lui probabilmente non può essere che simile a quello ambivalente da lui stesso descritto con quello che forse è il più decisivo dei suoi maestri ideali, nei versi celebri delle *Ceneri di Gramsci*. Proprio Pasolini ci ha del resto insegnato che i maestri, semmai, vanno mangiati in salsa piccante. E forse è finalmente venuto il momento, per tutti noi, di fare pace. Con lui, Pasolini.

Istituito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria per sottolineare i meriti di quanti hanno contribuito all'approfondimento e alla conoscenza delle culture mediterranee, giunge alla

terza edizione del Premio Carical per la Cultura Mediterranea

Vincitori 2009

Giorgio Agamben, Dunja Badnjevic, Enzo Bianchi, Matteo Collura, Drago Jančar, Mauro Francesco Minervino,

Bruno Morelli e Sergio Romano

la premiazione

il 29 ottobre a partire dalle ore 17,00

Teatro Rendano in Piazza Prefettura, 1 a Cosenza

sabato 10 ottobre verrà presentato il libro "**Crimini di piombo**" (Editrice Laurum), l'antologia dedicata agli Anni di Piombo, curata dagli scrittori Daniele Cambiaso e Angelo Marenzana, con un racconto, tra gli altri, di **Roberto Saporito** dal titolo "Un'educazione parigina", al **Pisa Book Festival** (Palazzo dei Congressi di Pisa, alle ore 16 presso la Sala Blu).

Crimini di piombo raccoglie i 27 racconti frutto del lavoro dei ventinove autori che hanno scelto di raccontare, attraverso una storia pescata tra le mille piccole e grandi vicende attraverso cui si è manifestato il terrorismo nostrano, quell'evento drammatico unico in tutto il panorama politico delle attuali società moderne. Si tratta di un periodo inquieto e oscuro, infarcito di misteri e connivenze di diversa natura, che ha stretto per quasi trent'anni in una morsa luttuosa e criminale le coscienze di casa nostra. Sono 27 racconti scritti per ricreare le atmosfere di anni in cui si sono consumati dubbi e dolori, per provare a spezzare la spessa lastra del silenzio e per dare corpo a un coro di voci che pretende da una società civile la sua vera ragione di esistere come tale.

"Anni di piombo sono stati definiti. Anni di una guerra ideologica urlata attraverso il fuoco delle armi, ma al tempo stesso silenziosa, mai dichiarata, che ha attraversato tutta la penisola, costellata da piccoli e grandi avvenimenti, senza alcuna eccezione, senza distinzione tra metropoli e campagna. Una guerra senza esclusione di colpi nelle piazze durante i comizi sindacali o i cortei, sui treni che percorrevano in lungo e in largo la nostra ragnatela di binari, davanti alle caserme, alle università come ai licei, nei portoni sotto casa, se non addirittura dentro le case, con la stessa crudele violenza delle bombe sganciate dal cielo in tempo di guerra."

Dalla Prefazione di D. Cambiaso e A. Marenzana

Autori: Paola Alberti, Claudio Asciti, Giorgio Ballario, Giorgio Bona, Daniele Cambiaso, Antonella Coccolli, Igor De Amicis, Marco De Franchi, Stefano Di Marino, Ippolito Edmondo Ferrario, Diana Lama, Ettore Maggi, Stefano Mantero, Angelo Marenzana, Adele Marini, Sergio Paoli, Riccardo Parigi, Biagio Proietti, Mario Quattrucci, Sergio Rilletti, Renzo Saffi, Roberto Santini, Roberto Saporito, Gianpaolo Sfondrini, Massimo Sozzi, Loredana Squeri, Maria Teresa Valle, Nicola Verde, Giorgio Zucca.

Vittorio Luchinat - Gian Franco Borelli

"Quando c'era Lui"

Mussolini pubblico e privato

BORELLI EDITORE

Un libro sul fascismo, un libro di storia. Anche se più che di storia vera e propria si tratta di una successione di episodi e di testimonianze brevi ma eloquenti.

I personaggi caratteristici dell'epoca vengono di volta in volta alla ribalta e forniscono un campionario di atteggiamenti esibizionistici fanatici o opportunistici.

Aneddoti e frasi tratte dai discorsi e dagli scritti di Mussolini, la ricerca del messaggio mirato ed efficace, la mentalità e il clima politico dell'epoca.

Il "ventennio", insomma, viene visto questa volta attraverso i documenti più curiosi e a volte umoristici, essenziali per capire l'ambiente sociale al quale erano diretti i precetti mussoliniani.

Dunque le frasi lapidarie del duce sono autentiche, le citazioni storiche autorevolmente documentate. Un libro di ricerca storica certamente unico.

Scrittori e città

20 anni di iniziative e libri su Novara

in occasione di "Ottobre piovono libri"

promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali

VENERDÌ 2 OTTOBRE 2009 ALLE ORE 18

Biblioteca Civica Negroni, corso Cavallotti 6, Novara

Con Sebastiano Vassalli.

L'attrice Lucilla Giagnoni interpreta

Voci dalla città. Novara nelle pagine dei suoi maggiori scrittori

Presentazione di Roberto Cicala

Segue rinfresco con un omaggio librario agli intervenuti

e l'inaugurazione della

mostra bibliografica *Scrittori e città a Novara*

aperta nel periodo 2-30 ottobre

Biblioteca Civica Negroni, Palazzo Vochieri, corso Cavallotti 6, Novara,
negli orari 15-18,30 da lunedì a venerdì (visite su appuntamento per le scuole)

Come si fa un libro?

Corso di editoria

I corsi e i master in editoria si sono moltiplicati e diffusi in tutta Italia.

Ma il **corso di editoria** di Marcos y Marcos vanta dieci anni, e ben venti edizioni, di esperienza.

Ed è l'unico che ha per docenti – a tempo pieno – due editori che trasmettono un'idea chiara ed esauriente sugli
elementi indispensabili per orientarsi.

Una vero e proprio ABC del lavoro in casa editrice.

Insegnato in modo pratico e vincente: basti pensare che questa casa editrice esiste – e difende la propria indipendenza –
da quasi trent'anni, e nel corso di questo difficile 2009, le vendite dei libri Marcos y Marcos sono cresciute del 25%.

Raccontando il ciclo di produzione di un nuovo libro e il calendario di lavoro di un anno, i due editori di Marcos y
Marcos, Claudia Tarolo e Marco Zapparoli, in tre giornate di lezioni intensive offrono uno spaccato chiaro e concreto
sul mestiere.

Come si scova un nuovo autore, come lo si porta al successo?

Come si conquistano nuovi lettori, come si stabilisce un patto di fedeltà e di cooperazione con i librai?

Come si imposta una nuova collana, come si concepisce un progetto grafico?

Come si gestisce un contratto editoriale, si sceglie una buona tipografia, una buona carta, chi distribuisce i libri, come si
correggono le bozze?

in sintesi

quando

Venerdì **23 ottobre**, 15.00-18.00, **sabato 24 & domenica 25 ottobre**, 9.30-13.00 e 14.30-18.00

dove

Milano, sede di Marcos y Marcos, via Ozanam 8 (MM 1 Lima, 400 metri dalla Stazione Centrale)

costo

Euro 350,00

info

Sito: www.marcosymarcos.com mail: corsi@marcosymarcos.com

oppure, telefona allo 02 29.51.56.88

punti di forza

Presentazione esaustiva di tutto quanto serve per lavorare nel mondo editoriale. Corso tenuto ormai da dieci anni da due editori navigati, con esperienza quasi trentennale. Claudia Tarolo e Marco Zapparoli sono stati fra i primi a dedicarsi all'insegnamento della materia.

argomenti di attualità

Crisi economica e libro: in tempi di crisi, si legge di più o di meno?

Italia paese dei Festival: quanto aiutano la diffusione della lettura?

Internet: alleato prezioso per la promozione del libro o pericolosa "calamita" che distrae e distoglie l'attenzione?

Con l'adesione del Presidente della Repubblica



MINISTERO PER I
BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Comune di

San Gemini



Giostra dell'Arme
"San Gemini"



Regione Umbria



DA
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
IL MONDO IN ITALIANO

A PALAZZO VECCHIO DI SAN GEMINI

MOSTRA PERSONALE DI BRUNO CARUSO

L'iniziativa è promossa nell'ambito della XXXVI edizione della Giostra dell'Arme

INAUGURAZIONE

sabato 26 settembre 2009, ore 18.30

Sala dei Priori di Palazzo Vecchio, San Gemini (TR)

ORARIO DELLA MOSTRA:

27 settembre – 11 ottobre 2009

Orari: feriali ore 17-24 / sabato e domenica 10-13 e 16-24

In occasione della XXXVI edizione della Giostra dell'Arme, due settimane durante le quali San Gemini, splendido borgo medievale situato nella Provincia di Terni, sulle pietre sconnesse della via Flaminia, festeggia ogni anno il proprio Santo patrono

con una serie di eventi e manifestazioni, **la splendida Sala dei Priori di Palazzo Vecchio ospiterà da sabato 26 settembre a domenica 11 ottobre, una mostra Personale del maestro Bruno Caruso, a cura e con saggio critico di Alessandro Masi.**

L'esposizione, realizzata con l'Adesione del Presidente della Repubblica, con il Patrocinio, tra gli altri, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'Ente Giostra dell'Arme e della Società Dante Alighieri, e organizzata in collaborazione con la Regione Umbria e con il Comune di San Gemini, **sarà inaugurata sabato 26 settembre alle ore 18.30, proprio nella Sala dei Priori di Palazzo Vecchio a San Gemini.**

La mostra presenterà ai visitatori 20 dipinti a olio e 10 tra disegni e incisioni di Bruno Caruso (Palermo 1927), uno degli artisti più rappresentativi della seconda metà del Novecento, viaggiatore, intellettuale, uomo di grande impegno civile, battaglie etiche e sociali, capace di illustrare i temi della civiltà contadina e industriale con la stessa eleganza con cui ha saputo affrontare i temi della storia e della letteratura.

La sua prima mostra personale si tiene nella città natale e rivela la viva impressione suscitata dalle distruzioni degli eventi bellici, manifestando con il trascorrere del tempo una sempre maggiore esigenza di un costante impegno civile su vari fronti. Lavora per lunghi periodi al manicomio di Palermo e realizza una serie di disegni - circa 200 - che costituiscono un documento sconvolgente sulla condizione degli ospedali psichiatrici. Insignito della laurea *honoris causa* in Lettere e Filosofia, Bruno Caruso è accademico di San Luca, ha ricevuto il premio "Rocco Chinnici" per la lotta alla mafia e dal Presidente della Repubblica la medaglia d'oro quale benemerito della cultura. Nel 2003 gli è stato assegnato dalla Regione Sicilia il premio Archimede riservato ai siciliani più illustri del mondo.

In senso stretto il termine tedesco "Heimat" significa patria, ma taluni lo interpretano più generosamente anche come identità, essere qualcosa, qualcuno, appartenere a una comunità di uomini o di idee (Joseph Zoderer, Die Walsche). Non so perché quando vedo un quadro di Bruno Caruso non posso fare a meno di immaginare quale sia la mia identità, la "Heimar" a cui appartengo, la mia zolla di storia, la mia provenienza, dal momento che attraverso i suoi quadri e i suoi disegni colorati, mi sento rivivere ora dentro una scheggia di marmo antico, sia esso porfido rosso imperiale, verde di Tessaglia o giallo di Numidia; oppure se i miei pensieri si siano impigliati nella complessità della vita come i rami e le radici dei suoi leggendari "figus" che affondano nella prolifica terra di Sicilia. Lascio a tutti gli altri immaginare cosa significhi riflettersi negli occhi degli uomini e delle donne malate, ritratti nella lunga galleria del ciclo del "manicomio" di Palermo eseguiti dal 1953 al 1958. In ogni caso la sua pittura non dorme, ma fa riflettere.

Cairo

Sandro Mayer e Osvaldo Orlandini

La grande storia di Gesù

IL LIBRO

La vicenda di Gesù narrata per la prima volta dando voce ai protagonisti, la vita di un uomo temuto dai suoi contemporanei, la ricostruzione di un'epoca, il mistero dell'alba di una fede, il complotto per un falso processo: pagine di una storia che ci sembra di conoscere e che invece ci riserverà nuove, grandi emozioni.

Questa è, come mai era stata raccontata, la storia di un uomo che non è stato solo un uomo, ma che come tale ha vissuto, ha amato e ha sofferto come nessun altro ha mai sofferto. È la storia che ha segnato l'umanità intera, ha dato speranza, ha diviso tanto ma tanto ha unito: la grande storia di Gesù.

I Vangeli ci hanno tramandato le tappe della sua vita, hanno diffuso e spiegato il suo messaggio. Ma la realtà di ogni giorno che l'uomo di Nazaret ha vissuto, nella sua terra e nella sua epoca, è relegata nell'oblio dei secoli, affidata all'immaginazione di ciascuno di noi. Quali possono essere stati i suoi giochi preferiti da bambino? Quale il suo comportamento con i genitori? Quali i suoi pensieri, i suoi timori più nascosti? Che cosa può essere accaduto in tutti quegli anni di cui gli evangelisti non fanno menzione? Sandro Mayer e Osvaldo Orlandini, con l'epica del romanzo ma nel rispetto delle fonti, affrontano la difficile impresa di raccontare passo dopo passo il cammino di Gesù, dalla grotta di Betlemme alla Croce sul Golgota, dal mistero della sua venuta al mondo alla sua fine dolorosa. Ma, insieme agli episodi più noti, conosceremo scene mai rappresentate, incontri sfumati dal tempo, personaggi apparentemente secondari, in realtà protagonisti della stessa vicenda: gli intrighi di Erodiade e Salomè, il fragile amore di Pilato e Claudia Procula, la disperazione di Barabba, la dolcezza della Maddalena, la forza di Giovanni Battista, l'affetto di Lazzaro e delle sue sorelle, i complotti di Caifa, la vendetta dei farisei, la violenza dell'Impero romano, il rimorso e la redenzione di Giuda. Una narrazione trascinante che, facendo rivivere l'epoca in cui Gesù fu uomo tra gli uomini, ci accompagna con naturalezza alla scoperta del suo straordinario destino e ci porta nel cuore del mistero che continua a illuminare la Storia.

GLI AUTORI

SANDRO MAYER è giornalista di grande esperienza: dallo spettacolo alla cronaca, alla politica, ai reportage. Da trent'anni direttore di periodici, attualmente dirige *Dipiù*, *DipiùTV* e *TVMia* per Cairo Editore. Per il teatro ha firmato le commedie *Il silenzio dei sogni*, *Bivio d'amore*, *Un amore grande grande* e il musical *Il miracolo di Padre Pio*. Nel 2006, sempre con Cairo Editore, ha pubblicato *Una emozione dipiù* e, nel 2008, insieme a Osvaldo Orlandini ha scritto *La grande storia di padre Pio*, best seller giunto alla sesta edizione.

OSVALDO ORLANDINI è entrato giovanissimo nel giornalismo. Ha iniziato la sua brillante carriera nel quotidiano *Il Giorno*. E' passato poi a *Gente*, dove ha firmato articoli sui casi più clamorosi di cronaca e politica degli anni Ottanta: dalle Brigate Rosse al delitto Tobagi, all'assassinio del generale Dalla Chiesa. Vi è rimasto per ventisette anni, prima come inviato speciale, poi come vicedirettore. Oggi è vicedirettore di *Dipiù*. E' autore con Sandro Mayer del romanzo *Cuori fedeli* e di *La grande storia di padre Pio*.

Arturo Pérez-Reverte
presenta
Corsari di Levante

Napoli, 28 settembre ore 21.00
Nuovo Teatro Nuovo, via Montecalvario 16

All'interno della rassegna "Voci da lontano", in collaborazione con Fondazione Premio Napoli
Intervengono Giovanna Calabrò (Università di Napoli) e José Vicente Quirante Rives (Direttore Istituto
Cervantes di Napoli)
Modera Marco Ottaiano (Fondazione premio Napoli)

Torna il Capitano Alatrisme con una nuova avventura fra Napoli e il Mediterraneo

Arturo Pérez-Reverte

Corsari di Levante

978-88-558-0095-2

€ 16,90 288 pagine

Traduzione di Roberta Bovaia

in libreria dal 1 ottobre

Questa volta non c'è la terra a dare conforto con i suoi frutti, a parte brevi momenti in cui trovare ristoro fra le taverne di qualche approdo mediterraneo. Non ci sono donne da amare, per cui soffrire o duellare, ma soltanto bordelli dove riscaldare l'animo con il vino e con gli immancabili piaceri di una effimera compagnia. Questa volta non ci sono gli intrighi di corte, le congiure di palazzo, o le manovre dell'Inquisizione. C'è un periodo di stanza in una Napoli barocca e spagnola. Il tempo di un paio di scaramucce con la gente del posto, i versi di don Francisco de Quevedo – per non perdere l'esercizio della lettura – una pericolosa lettera d'amore che riapre ferite lontane, e uno scontro a muso duro con un Alatrisme più che mai pensieroso e solitario. Il resto è sole, vento, onde, isole e pirati, insenature e porti naturali, abordaggi o duelli, in mezzo alla tempesta o alla bonaccia, con la salsedine appiccicata alla pelle e la prua a Levante: a farla da padrone, questa volta, è il mare.

Imbarcato sulla Mulata, l'agile galea a ventiquattro banchi della flotta di Filippo IV, il giovane Íñigo si immerge nella dura vita militare e affronta le esperienze che lo porteranno a diventare uomo. Sotto la vigile presenza dell'amato capitano, di un compagno fedele e di un moro convertito, per la Spagna e per la religione, solcheranno i mari del Mediterraneo, a caccia dei corsari e degli inglesi, tra bordate e arrembaggi. Fino all'ultima battaglia, davanti a Iskenderun, dove, contro cinque galee turche, sarà il valore, o forse il caso, a decidere della vita e della morte.

Arturo Pérez-Reverte è nato a Cartagena, in Spagna, nel 1951. È stato inviato di guerra per giornali, radio e televisione fino al 1994, anno in cui ha deciso di dedicarsi alla letteratura. Autore di grande successo, i suoi romanzi sono stati tradotti in 29 lingue e hanno avuto numerosi adattamenti cinematografici. Ha ricevuto il Premio per la letteratura europea Jean Monnet (1997) e il Prix Méditerranée Étranger assegnato dall'Académie Goncourt (2001), mentre in Italia, dopo aver vinto con Il pittore di battaglie la seconda edizione del Premio internazionale Vallombrosa Gregor von Rezzori (2008), ha ricevuto a Pordenone, per "Le avventure del capitano Alatrisme", il riconoscimento "La storia in un romanzo".

Nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere di Francia nel 1998, è dal 2003 membro della Real Academia Española, la più alta istituzione spagnola per la lingua e la letteratura.

Tra i suoi romanzi, pubblicati in Italia da Marco Tropea Editore, *Il club Dumas*, *La pelle del tamburo*, *La tavola fiamminga*, *Il maestro di scherma*, *Territorio comanche*, *La carta sferica*, *L'ombra dell'aquila*, *La regina del Sud*, *Una questione d'onore*, *L'ussaro*, *Il pittore di battaglie*.

Della serie "Le avventure del Capitano Alatrisme" sono già usciti *Il cavaliere dal farsetto giallo*, *Capitano Alatrisme*, *Purezza di sangue*, *Il sole di Breda* e *L'oro del re*.

www.capitanalatrisme.com

"Mi propongo di ricordare l'epoca in cui combatteremo, il capitano Alatrisme e io, di nuovo fianco a fianco, non più come scudiero al seguito del suo padrone, ma alla pari come compagni. E non tralascerò il minimo dettaglio nel raccontare di scaramucce e di corsari, di gioventù felici e di abbordaggi, di massacri e di saccheggi. E minuziosamente dirò anche in quale modo in quel mio secolo – che tanto lontano pare ora che vecchie sono le cicatrici e bianchi i capelli – egli rese alla mia patria onore e gloria, e dai mari di Levante, paura e odio."

"Pérez-Reverte sa come inchiodare il lettore pagina dopo pagina."

The New York Times

"C'è coraggio da vendere in *Corsari di Levante!* E anche emozione, avventura, amicizia. Arturo Pérez-Reverte mette a segno un romanzo che è come una stoccata: fulminea, diretta, efficace, con la semplicità di un maestro di scherma."

El País

"Il lettore 'vive' magnifiche e pericolose avventure nella Spagna del Seicento ... Non accade tutti i giorni di essere trasportati con tanta maestria in un altro tempo e in un'altra vita."

Il Sole 24 Ore

Chi ama camminare cerca nella solitudine un'intima felicità.

In questo libro ne troverà il senso e la bellezza"

Duccio Demetrio, autore di *Filosofia del camminare*

Da fine settembre in libreria:

Tomas Espedal

CAMMINARE

dappertutto (anche in città)

Ponte alle Grazie

IL LIBRO

Il mondo è silenziosamente percorso da camminatori. Individui che camminano per la loro felicità, oltre che per andare da un luogo all'altro. Sono sempre esistiti, anche se non tutti pienamente consci di esserlo; alcuni erano e sono anche poeti, scrittori, filosofi, artisti.

Tomas Espedal è uno di loro. Per lui camminare, pensare, scrivere fanno parte di uno stesso ciclo vitale che si ripete incessante nel suo destino. Che si tratti di camminare per una città come Parigi, della dolce campagna norvegese o dei sapori forti della Turchia, il viaggio inizia con un imperioso richiamo interiore, e prosegue a fianco di amici vivi o scomparsi, della memoria di compagni illustri come Rousseau o Rimbaud o Satie, di amori finiti o ancora da iniziare; passo dopo passo, con l'aiuto di paesaggi mozzafiato ma anche e forse di più del buio, ci si sente più vicini a sé e alle proprie sensazioni; e poi a un certo punto ecco l'altro richiamo, la nostalgia di casa e, una volta tornati, la gioia di camminare sui propri passi di tutti i giorni.

Camminare, alla fine, è un modo di segnare un inizio e una fine, di dare ritmo e senso all'esistenza, anche nei pochi passi da casa all'emporio del quartiere. Per Espedal, per ogni camminatore, il ciclo vitale è quello di un eterno ritorno - per poter, di nuovo, riempire lo zaino e partire.

L'AUTORE

Classe 1961, Tomas Espedal **ha** debuttato nella narrativa di viaggio nel 1988, pubblicando alcuni romanzi e racconti molto apprezzati dalla critica. Il suo *Camminare* – venduto in Germania, Russia, Spagna, Francia e Danimarca – è stato candidato al Nordic Council's Literary Award.

giovedì 1 ottobre 2009, ore 10.30

al Museo degli Argenti a Palazzo Pitti, Salone Giovanni da San Giovanni

alla presentazione alla stampa della mostra

BETTY WOODMAN

L'allegria vitalità delle porcellane

a cura di Ornella Casazza

Firenze

Museo delle Porcellane

Palazzo Pitti

2 ottobre 2009 – 15 febbraio 2010

inaugurazione: giovedì 1 ottobre 2009, ore 12.00

Interverranno:

Ornella Casazza, direttore del Museo degli Argenti e delle Porcellane di Palazzo Pitti

Paola Bortolotti, critico d'arte e autore di uno dei testi in catalogo

Sarà presente l'artista